

**COMUNE DI LIERNA - COMUNE DI VARENNA
COMUNE DI ESINO LARIO**

PARCO REGIONALE GRIGNA SETTENTRIONALE

OGGETTO: Lavori di adeguamento della viabilità di accesso, anche a fini A.I.B., all'Alpe di Mezzedo sui Comuni di Esino Lario, Lierna e Varenna.

AREA SOGGETTA A VINCOLO PAESAGGISTICO
Ai sensi dell'art. 146 DEL D. LSG. n. 42 del 22.01.2004

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Gennaio 2019

LA RELAZIONE PAESAGGISTICA

RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DI FATTO

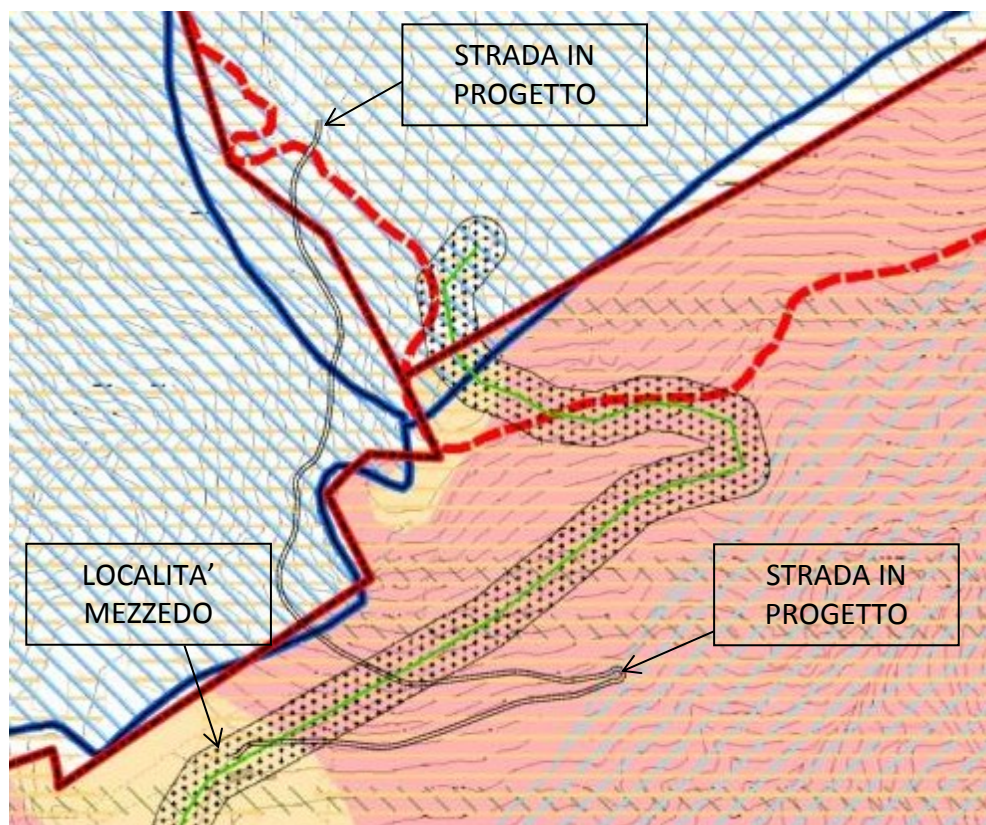
RELAZIONE PAESAGGISTICA

IL VINCOLO

L'area oggetto d'intervento ricade in zona vincolata dai seguenti vincoli:

- ❑ **Vincolo idrogeologico R.D. 3267/23 art.7 Legge Regionale n° 8/76**
- ❑ **Ambito di salvaguardia paesaggistica DLGS 42/2004 art.142 lettera g boschi e foreste**
- ❑ **Z.P.S. cod. ID2030601 Parco Regionale della Grigna Settentrionale**

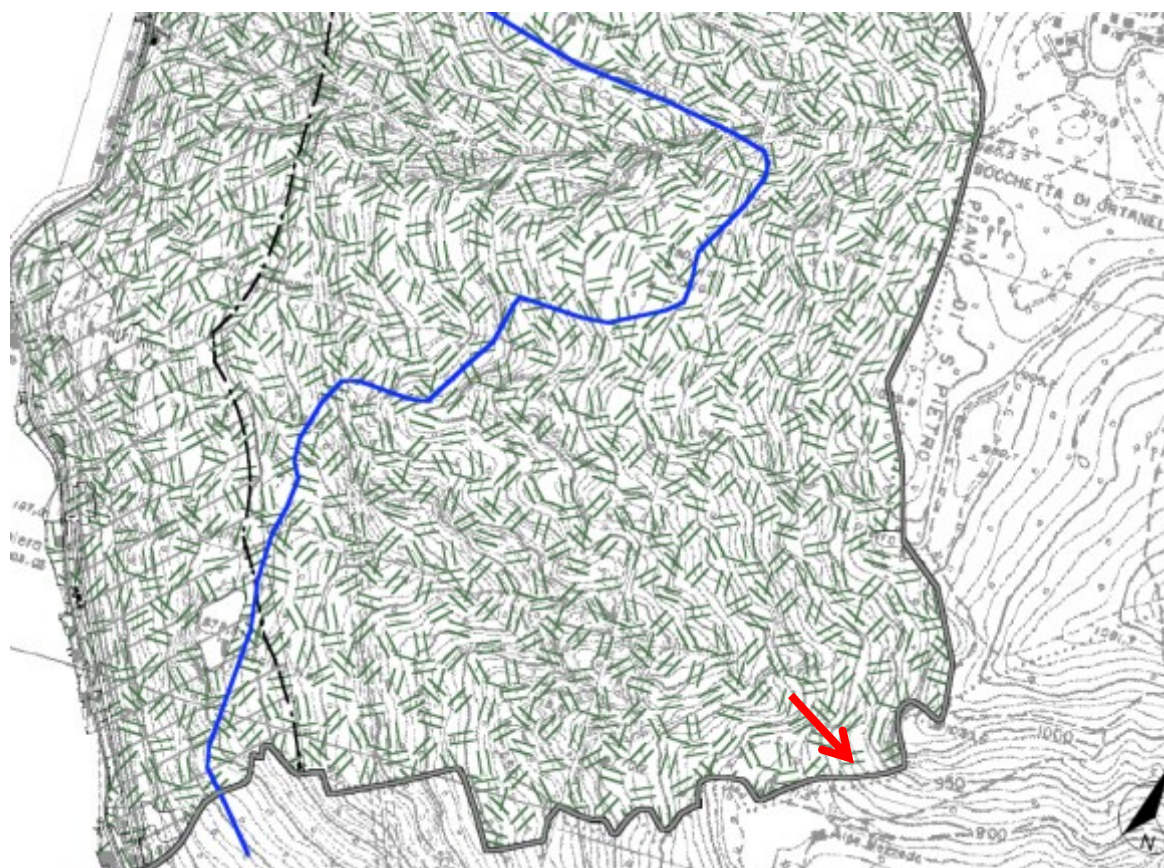
ESTRATTO PGT COMUNE DI LIERNA Tav. 05 - Tavola dei vincoli



Legenda

- ▲ Alberi monumentali
- Confine Comunale
- Tipo**
- ★ Antenne
- Tratti di linea elettrica pensili, a raso
- Interesse archeologico D.M. 3/3/1962
- Area di rispetto (P) Pozzo (S) Sorgente
- Rischio archeologico**
- Area 1 Potenzialità archeologica alta
- Area 2 Potenzialità archeologica alta
- Viandante tracciato storico
- Comparti Piano di Fabbricazione 1985
- Vincolo idrogeologico
- Siti di Interesse Comunitario DGR n. 7/14106 08 agosto 2003 (SIC)
- zone di protezione speciale (ZPS)
- ★ DLGS 42/2004 art.136 bellezze individue
- ★ DLGS 42/2004 art.10 Aree tutelate - beni culturali
- DLGS 42/2004 art.136 bellezze individue e bellezze d'insieme
- DLGS 42/2004 art.142 lettera g boschi e foreste
- DLGS 42/2004 art.142 lettera c corsi d'acqua
- DLGS 42/2004 art.142 lettera d montagne oltre 1600 metri slm
- DLGS 42/2004 art.142 lettera f parchi e riserve
- Aree di Rispetto

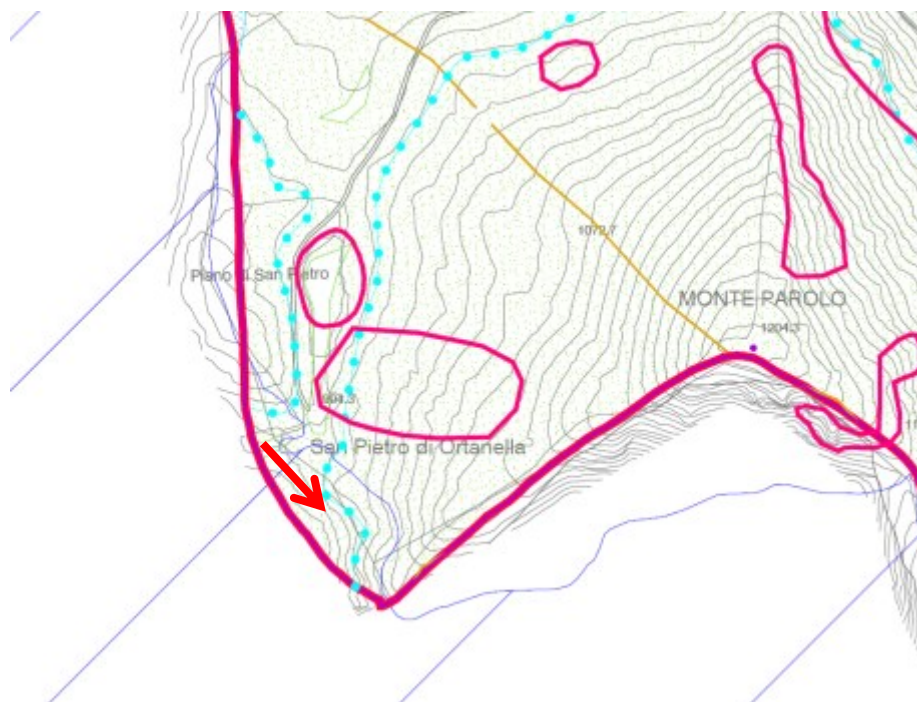
ESTRATTO PGT COMUNE DI **VARENNA** *pgt 04 dp previsioni di piano*



LEGENDA

 Ambiti di Trasformazione Urbanistica	 Perimetro del Tessuto Urbano Consolidato	 Attività Agricole
 Aree boscate	 Attrezzature Pubbliche	 Nuclei di antica formazione
 Aree non residenziali		
 Geologo - Fattibilità 2	 Geologo - Fattibilità 3 / Fattibilità 3a	 Geologo - Fattibilità 4
 Rispetto Cimiteriale	 Area di tutela contermini ai laghi D.Lgs 42/2004, art. 142 b	 Area di tutela dei corsi d'acqua D.Lgs 42/2004, art. 142 c
 Tutela paesaggistica della viabilità esistente	 Zone a rischio archeologico	 Bellezze d'insieme D.Lgs. 42/2004 art. 136
 ZPS	 Parco della Grigna Settentrionale	 Castello di Vezio
 Beni Culturali D.Lgs. 42/2004, art. 10	 Geosito Fiumelatte, vincolo ad interesse idrogeologico	 Territori coperti da boschi D.Lgs 42/2004, art. 142 g

ESTRATTO PGT COMUNE DI **ESINO LARIO** *pgt allegato 3.6 sistema dei vincoli vigenti*



AMBITI TERRITORIALI DI INTERESSE SOVRACCOMUNALE COME DA P.T.C.P. VIGENTE

- AMBITI DI ELEVATA NATURALITÀ (ex Art. 17 P.T.P.R. VIGENTE)
- VINCOLO IDROGEOLOGICO
- PERIMETRO DEI SITI D'INTERESSE COMUNITARIO - SIC: IT2080001 GRIGNA SETTENTRIONALE
- PERIMETRO DELLA ZONA A PROTEZIONE SPECIALE PER L'AVIFAUNA - ZPS: IT2080601 GRIGNE
- PERIMETRO DELL'OASI FAUNISTICA PROVINCIALE: GRIGNA SETTENTRIONALE

GEOSITI: GHIACCIAIA DEL MONCODENO

AREA INDIVIDUATA DALLLO STUDIO GEOLOGICO ADOTTATO DAL COMUNE

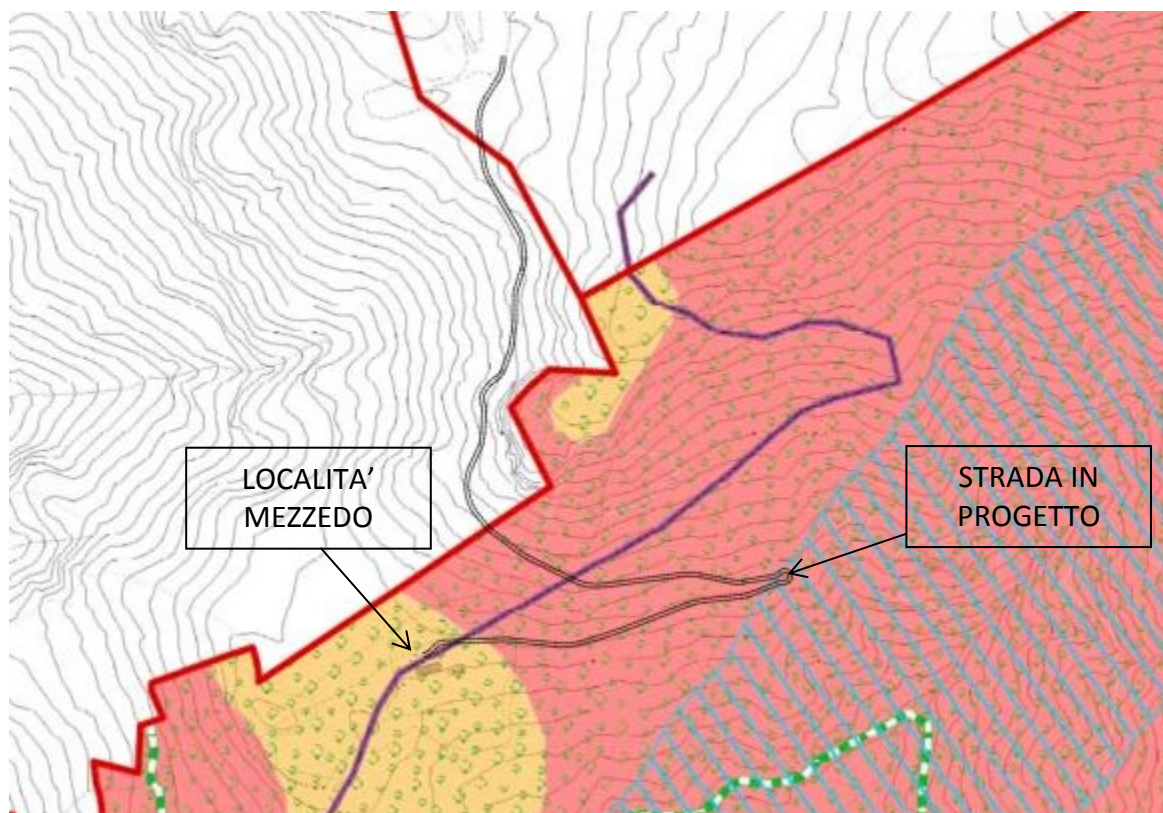
BENI ARCHITETTONICI CULTURALI INDIVIDUATI DAL P.T.C.P. VIGENTE

QUADRO RICOGNITIVO DEI VINCOLI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO n°42 del 22.01.2004

	Art.10	- beni culturali: ex Legge 1089/39
	Art.135	- bellezze d'insieme ed individue (ex Legge 1497/39): BELLEZZE D'INSIEME SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE
	Art.135 lettera: a -	singolarità geologiche: VEDI ANCHE VALORI PAESISTICI Allegato 3.X Documento di Piano
	Art.135 lettera: b -	villae, giardini, parchi: NESSUNO
	Art.135 lettera: c -	complessi caratteristici e tradizionali: VECCHI NUCLEI Allegato 2.4 Piano delle Regole
	Art.135 lettera: d -	visuali sensibili e punti di vista panoramici: CRINAU e CONI PANORAMICI Allegato 3.4 Documento di Piano
	Art.142 lettera: a -	territori costieri fino 300 mt. dal mare: NESSUNO
	Art.142 lettera: b -	territori costieri fino 300 mt. dal lago: NESSUNO
	Art.142 lettera: c -	corsi d'acqua vincolati e sponde fino 150 mt.: TORRENTE ESINO E VALLE VIGNA, VALLE DI ONTRAGNO E VALLE DI ESINO SUPERIORE
	Art.142 lettera: e -	ghiacciai e circhi glaciali: NESSUNO
	Art.142 lettera: f -	Parchi e Riserve: PARCO DELLA GRIGNA SETTENTRIONALE
	Art.142 lettera: g -	ambiti boscati: P.L.P. recepito da P.T.C.P. vigente
	Art.142 lettera: h -	aree gravate da usi civici e di pertinenza università agraria: NESSUNO
	Art.142 lettera: i -	zone umide (come da D.P.R. 13.03.1976 n° 448): NESSUNO
	Art.142 lettera: l -	vulcani: NESSUNO

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SOVRACOMUNALE

L'intervento in questione ricade nelle *Aree agricole - Terreni a bosco, coltivazione industriale del legno, pascolo, prato.*



ESTRATTO PGT COMUNE DI LIERNA 30 - Tav. 18 - Ambiti consolidati intero territorio

Legenda

Norme specifiche

- NP Norma Particolare
- SA Spiagge attrezzate
- TR Turistico Ricettivo

— Confine Comunale

Fabbricati in zona agricola

- NA Fabbricati non Agricoli
- A Fabbricati Agricoli

— Fascia di rispetto sorgente o pozzo

▨ Aree di Rispetto

▨ D.lgs 42/2004 art.142 lettera b - Laghi

▨ D.lgs 42/2004 art.142 lettera c - corsi d'acqua

— Territori Alpini Art.142 D.lgs 42/2004

... Ambiti elevata naturalità montagna art.17

— Pista ciclabile

— Percorsi pedonali

— Sentiero del Viandante

▨ Nuclei di antica formazione

Aree Agricole

- ▨ Terreni a coltura Orto-Floro-Vivaistica Specializzata
- ▨ Terreni a Bosco, Coltivazione industriale del legno, Pascolo, Prato
- ▨ Altri terreni agricoli
- ▨ Aree non soggette a trasformazione urbanistica
- ▨ Ambiti di Trasformazione
- ▨ Piani di Recupero

Ambiti tessuto urbano consolidato

- ▨ Residenziale
- ▨ Produttivo
- ▨ Terziario
- ▨ Turistico/Ricettivo
- ▨ Verde privato
- ▨ Impianti di livello comunale/sovracomunale esistenti
- ▨ Servizi di livello comunale esistenti e in progetto
- ▨ Servizi di livello sovracomunale esistenti e in progetto

Classi di fattibilità geologica

- 3
- 4

ESTRATTO PGT COMUNE DI VARENNA *pgt 04 dp previsioni di piano*

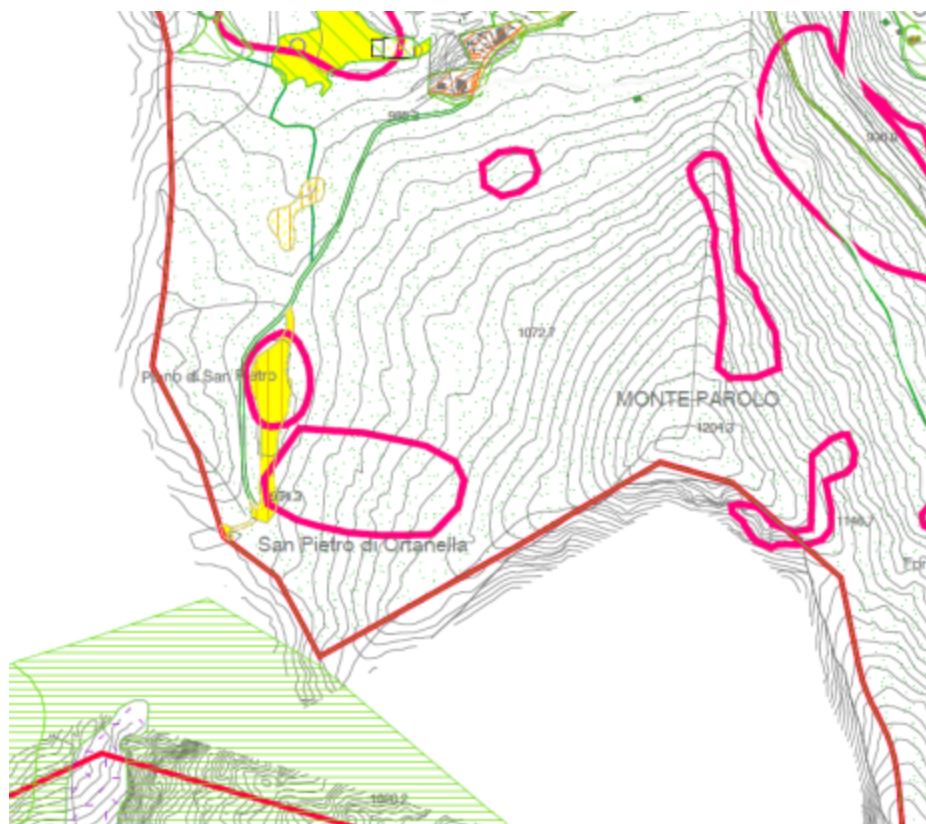


LEGENDA

 Ambiti di Trasformazione Urbanistica	 Perimetro del Tessuto Urbano Consolidato	 Attività Agricole
 Aree boscate	 Attrezzature Pubbliche	 Nuclei di antica formazione
 Aree non residenziali		
 Geologo - Fattibilità 2	 Geologo - Fattibilità 3 / Fattibilità 3a	 Geologo - Fattibilità 4
 Rispetto Cimiteriale	 Area di tutela contermini ai laghi D.Lgs 42/2004, art. 142 b	 Area di tutela dei corsi d'acqua D.Lgs 42/2004, art. 142 c
 Tutela paesaggistica della viabilità esistente	 Zone a rischio archeologico	 Bellezze d'insieme D.Lgs. 42/2004 art. 136
 ZPS	 Parco della Grigna Settentrionale	 Castello di Vezio
 Beni Culturali D.Lgs. 42/2004, art. 10	 Geosito Fiumelatte, vincolo ad interesse idrogeologico	 Territori coperti da boschi D.Lgs 42/2004, art. 142 g

ESTRATTO PGT COMUNE DI **ESINO LARIO** pgt Allegato_2.1_Rettificato

ambiti territoriali



AMBITI TERRITORIALI DI INTERESSE SOVRACOMMUNALE COME DA P.T.C.P. VIGENTE



INTERO TERRITORIO COMUNALE INTERNO AL PARCO DELLA GRIGNA SETTENTRIONALE AMBITI TERRITORIALI DI INTERESSE COMUNALE COME DA DOCUMENTO DI PIANO



AREE DESTINATE A SERVIZI ED IMPIANTI COMUNALI, PUBBLICI E PRIVATI DI INTERESSE GENERALE



AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE URBANISTICA:



VINCOLI E CLASSI DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA



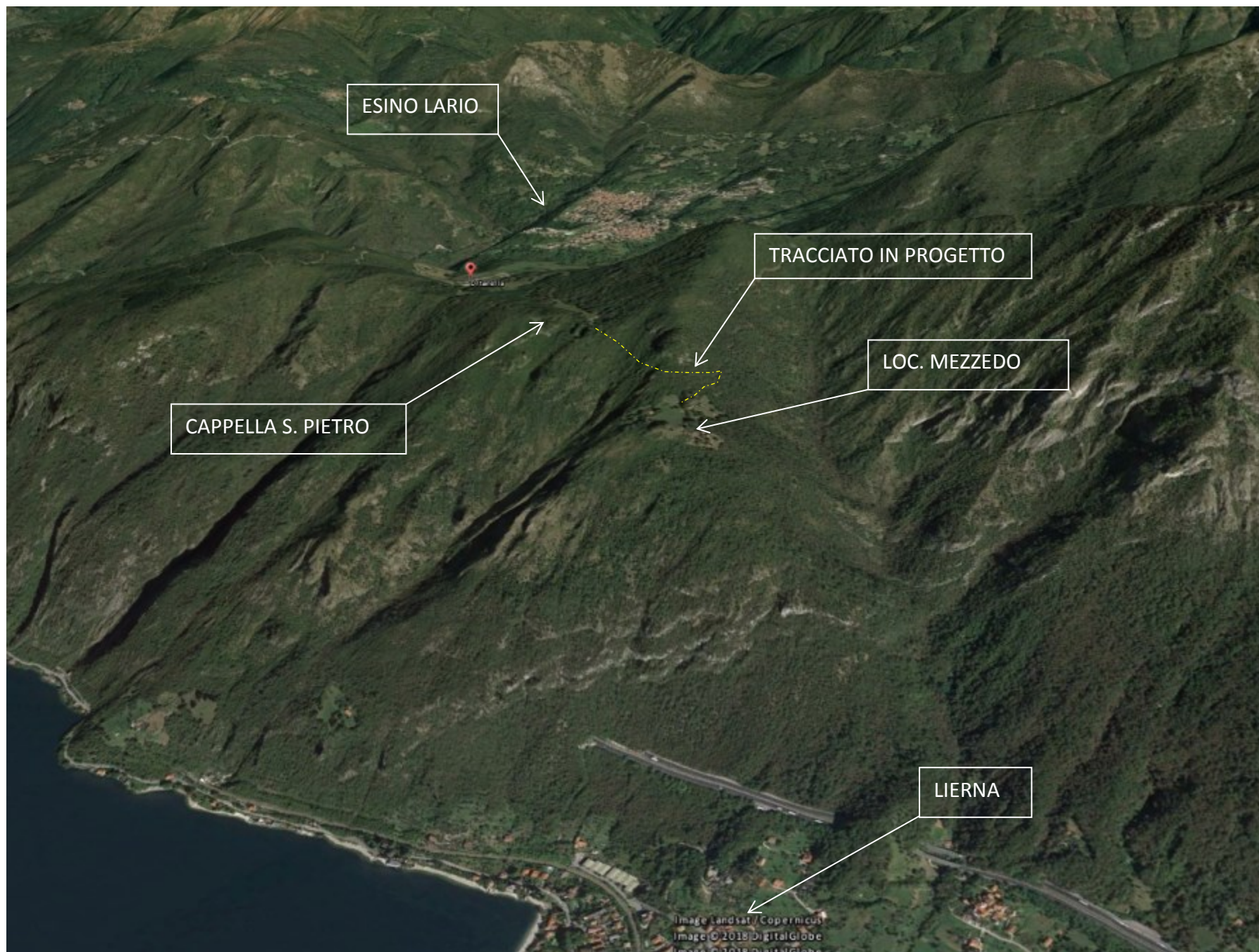
L' ANALISI DEL LUOGO:

L'area in questione, che si estende sui comuni di Esino Lario, Lierna e Varenna, è posta a monte dell'abitato di Lierna e situata in zona agricola-boschiva e sottoposta a Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23, nonché in ambito di salvaguardia paesaggistica per quanto concerne la lettera g) dell'art. 142 del D.Lgs 42-2004; infine ricade in gran parte all'interno di aree boscate, come si può facilmente verificare dalle carte esistenti oltre che all'interno di piccola porzione, nel tratto iniziale, del Parco Regionale della Grigna Settentrionale e della Z.P.S. cod. ID2030601 "Grigne". Eseguiti i necessari sopralluoghi, effettuati i rilievi strumentali e ragionate le possibili alternative progettuali si può tranquillamente affermare che il percorso proposto con il presente progetto, risulta essere la migliore soluzione per compatibilità ambientale, la stabilità dei terreni, la regimazione delle acque, la caduta dei massi, l'azione frangivento, igiene ambientale e non avrà influenza negativa sulla conservazione della biodiversità, come ben chiarito dalla relazione geologica e ambientale allegate al presente progetto.

Il nuovo tracciato avrà uno sviluppo totale di 933 ml di cui 481 seguendo il sentiero esistente che dalla Cappella di S. Pietro scende verso località Mezzedo. La futura sede stradale insisterà totalmente in area boscata per poi terminare nei prati circostanti i fabbricati della loc. Mezzedo.. La zona montana in cui è inserito l'intervento si sviluppa tra i 994 m e i 876 m s.l.m.



LOCALIZZAZIONE AREA SU ELABORATO 3D



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

INDICAZIONE APPROSSIMATIVA DEL TRACCIATO IN PROGETTO



PARTE DI SENTIERO ESISTENTE OGGETTO DI ADEGUAMENTO



PARTE DI TERRENO PER REALIZZAZIONE NUOVO TRATTO DI STRADA



Per una migliore e completa documentazione fotografica si rimanda all'allegato n° 3 *Documentazione fotografica*.

IL PROGETTO:

Il progetto prevede la manutenzione straordinaria con l'adeguamento e collegamento delle due mulattiere esistenti, al fine di raggiungere l'Alpe di Mezzedo con la strada VASP esistente che raggiunge oggi in alto la località San Pietro di Ortanella.

La nuova strada forestale verrà realizzata allargando appunto i due tracciati esistenti ed avrà funzione Antincendio boschivo, in quanto permetterà di portare un acquedotto con idranti a tale località. Allo stato di fatto è presente un piccolo acquedotto che scende sino ai fabbricati dei committenti, ma permette solo il servizio dell'acqua potabile, con limitata portata. Il nuovo acquedotto invece permetterebbe di dotare di opere A.I.B. un'area in passato già interessata da tre incendi molto importanti, in una zona molto esposta a sud. Il nuovo tracciato, mai molto acclive e tutto in leggera discesa, si sviluppa per il tratto iniziale dapprima nel bosco vero e proprio, poi all'interno di aree a bosco rado, per poi terminare in basso vicino all'ampio prato della località Mezzedo. Il tracciato, lungo circa 933 ml, si sviluppa tra i 994 m e i 876 m s.l.m. circa, con pendenza media è del 12,6% e dislivello complessivo di circa 118 m, solamente in alcuni tratti la strada si discosta dal sentiero/mulattiera esistente, in quanto questa ha brevi strappi con pendenza elevata, oppure presenta tratti abbastanza stretti ed esposti, non adatti al successivo allargamento. Attualmente le aree oggetto di intervento e le zone limitrofe, a parte alcuni brevi tratti di pochi metri di sviluppo in aree aperte, si presentano quasi tutte ricoperte da una densa vegetazione forestale, in quanto le superfici coinvolte dalle opere in progetto sono praticamente tutte attualmente interessate dalla copertura di boschi cedui di latifoglie; solamente nel primo tratto e in corrispondenza dell'area di arrivo, come detto, la strada attraversa alcuni tratti aperti a prato, con qualche esemplare di faggio isolato, aree che comunque a norma di legge (L.R. 31/2008) risultano essere classificabili come aree a "bosco". Gli interventi in progetto prevedono quindi di realizzare una manutenzione straordinaria della mulattiera esistente, trasformandola in strada di accesso all'alpeggio di Mezzedo, affinché la stessa sia trattorabile con rimorchio e arteria percorribile con normali mezzi agricoli e automezzi fuoristrada, inoltre la stessa arteria dovrà essere utilizzabile come pista di soccorso/intervento per affrontare eventuali incendi, o altri eventi calamitosi, come da accordi presi e sottoscritti tra i diversi proprietari dei terreni serviti, garantendo quindi anche un presidio di sicurezza per la sottostante zone abitata.

ELABORAZIONE PROGETTUALE DEGLI ELEMENTI COSITUTIVI DEL PAESAGGIO

Estratto Tav. 09 - Individuazione degli elementi di caratterizzazione ambientale

Legenda

— Confine Comunale

Elementi di caratterizzazione ambientale

degradi visivi

Crinali

Insedimenti rivieraschi (ville nel verde)

Insedimenti storici di versante

Insedimenti storici rivieraschi

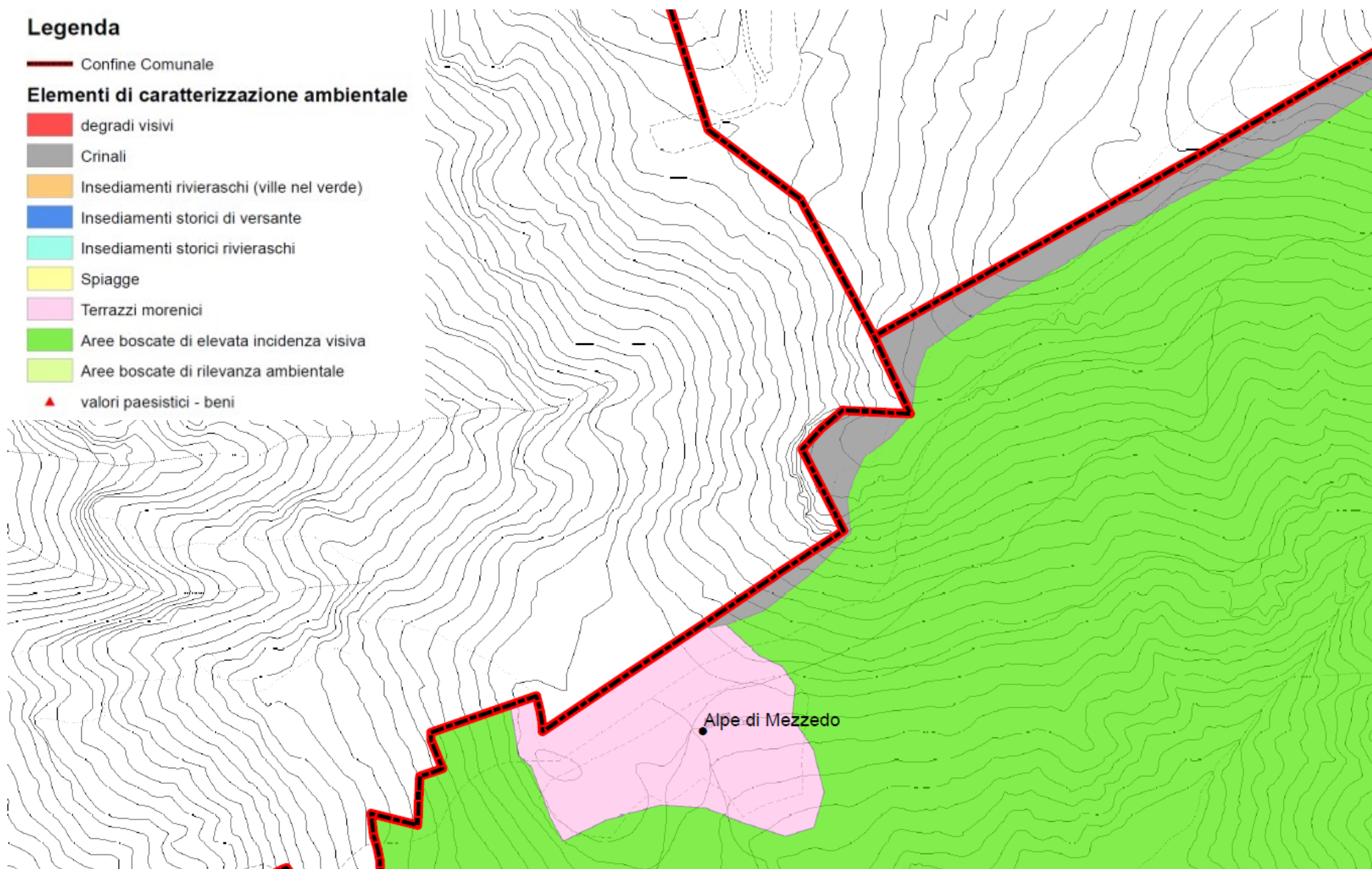
Spiagge

Terrazzi morenici

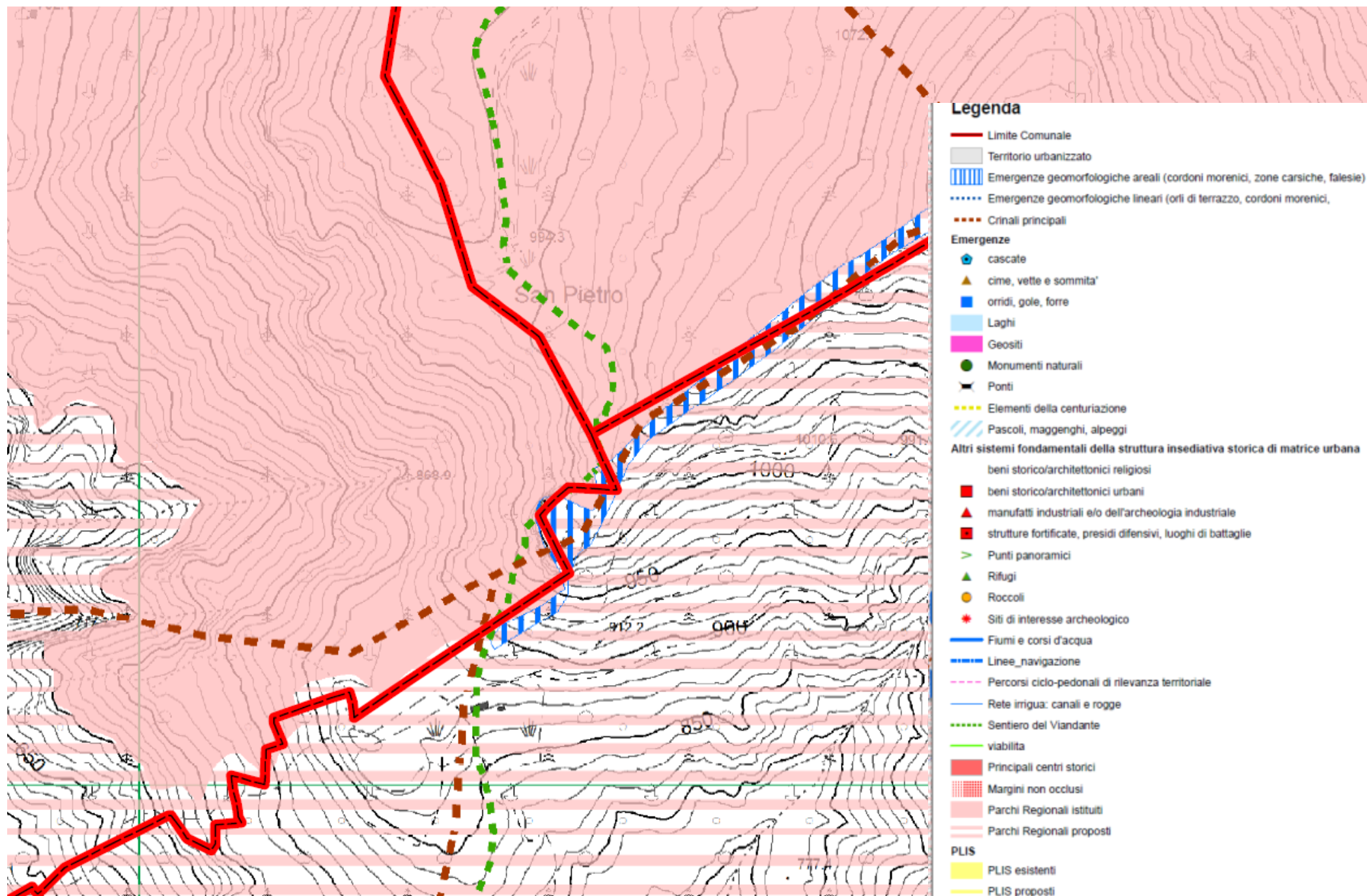
Aree boscate di elevata incidenza visiva

Aree boscate di rilevanza ambientale

▲ valori paesistici - beni



Estratto Tav. 03 - PTCP Valori paesistici e ambientali



ELABORAZIONE PROGETTUALE DEGLI ELEMENTI COSITUTIVI DEL PAESAGGIO

ANALISI DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO FISICO E NATURALE

Elemento del paesaggio: aree boscate di elevata incidenza visiva

Si definisce "bosco" l'insieme di una superficie di terreno e del soprassuolo arboreo che lo ricopre; quando l'estensione è notevole più che di bosco si parla di foresta.

Secondo l'età delle piante che compongono il soprassuolo, il bosco può essere coetaneo (specie arboree della stessa età) o disetaneo (specie arboree d'età diversa); mentre in relazione alle specie può risultare puro (di una sola specie) o misto (di più specie). Secondo le modalità di rinnovo del soprassuolo arboreo il bosco può essere ceduo (bosco di basso fusto sottoposto a taglio periodico) o d'alto fusto. Le fasce boscate, fortemente caratterizzate per estensione, omogeneità di versante, acclività, esposizione, altitudine e qualità del substrato litologico, costituiscono elementi di forte connotazione paesistica. I boschi rappresentano il connettivo vegetazionale che collega ambiti fisiograficamente diversi: proteggendo dall'erosione dei corpi idrici, contribuendo alla stabilità idrogeologica, all'autodepurazione dell'ambiente, all'equilibrio ed alla compensazione bioecologica generale degli ecosistemi.

Vulnerabilità e rischio:

I principali rischi sono identificati come l'eccessivo disboscamento per realizzazione del tracciato all'interno del bosco.

Compatibilità di trasformazione:

E' stata redatta e presentata la relazione forestale e paesaggistica per la trasformazione del bosco da un tecnico forestale abilitato.

Elemento del paesaggio: crinali

Sono caratterizzati da una morfologia imponente, ma meno aspra rispetto alle creste a causa della sensibile diminuzione delle escursioni termiche e conseguente presenza di suoli di limitato spessore; i crinali, caratterizzati da una morfologia regolare e continua, presentano generalmente, nel punto di unione dei versanti, spazi sufficientemente ampi da contenere un sentiero di transito. I fattori geologici assumono, nei crinali della media e bassa montagna, fondamentale importanza: le rocce calcaree e calcareo-dolomitiche presenti nella media montagna, consentono la formazione di crinali di dimensioni contenute e di minor spicco paesaggistico rispetto alle creste. Debole grado di erodibilità, dovuto essenzialmente alla dinamica dei processi di erosione normale dei corsi d'acqua, che incidono i crinali, dando luogo a passi e selle. Valenza estetico-visuale notevole, soprattutto per i contorni che delimitano bacini imbriferi paesaggisticamente rilevanti. In generale risulta difficile leggerne il profilo (sky-line), poiché, soprattutto ad una certa distanza, essi risultano come sommatoria di tratti di crinali posti a diversa profondità.

Vulnerabilità e rischio: Presenza diffusa di elementi tecnologici “intrusivi” (elettrodotti), con possibile alterazione della morfologia e dello stato di naturalità dei luoghi e con effetti negativi dal punto di vista percettivo.

Compatibilità di trasformazione: Il passaggio del tracciato sul crinale risulta praticamente invisibile in quanto la presenza di picchi rocciosi antistanti la strada, la preservazione di parte della vegetazione ne occultano la vista.

Elemento del paesaggio: **terrazzi morenici**

I terrazzi sono il risultato del modellamento dei versanti delle principali vallate operato in parte dai grandi ghiacciai e in parte dall'alternarsi di fasi di deposizione e incisione per opera dei corsi d'acqua. Ciò ha dato luogo a terrazzi fluvio-glaciali di differente composizione litologica, che interrompono la continuità morfologica del versante verso il fondovalle; essi sono caratterizzati da pianori più o meno ampi, delimitati da orli morfologici e da ripide scarpate di raccordo al fondovalle. Ne risultano situazioni morfologiche di forte contrasto con l'ambiente circostante e di grande rilevanza paesistica: i terrazzi, per il loro carattere solitamente deforestato, si configurano come potenti elementi di contrasto con l'omogeneità della copertura boschiva dei versanti.

Vulnerabilità e rischio:

Trasformazione e modifica continua degli orli e delle scarpate, Elevato grado di erodibilità delle scarpate, urbanizzazione dei terrazzi; presenza sui bordi di elementi infrastrutturali, fragilità naturale dei ripiani, legata soprattutto alla loro natura litologica, con conseguenti probabili fenomeni di dissesto.

Compatibilità di trasformazione

Il progetto interessa l'area identificata come terrazzo morenico nella sola parte finale, in prossimità dei fabbricati esistenti. Parte di questa zona, essendo pianeggiante, verrà destinata alla manovra e sosta dei mezzi senza effettuare opere di scavo o manufatti. L'unica ed esigua trasformazione avverrà adeguando il sentiero esistente al tracciato in progetto.

ANALISI DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO E DELL'ANTROPIZZAZIONE COLTURALE

Elemento del paesaggio: **fabbricati rurali**

In località Mezzedo, nei pressi dell'arrivo del tracciato in progetto, sono presenti alcuni fabbricati, di scarso valore paesaggistico, appartenenti alla realtà agricola e utilizzati principalmente come appoggio per la manutenzione dei fondi circostanti.

Vulnerabilità e rischio: i fabbricati non vengono interessati dall'intervento

Compatibilità di trasformazione: i fabbricati non vengono interessati dall'intervento

RILEVANZA PAESISTICA COMPONENTI IDENTIFICATIVE, PERCETTIVE E VALORIZZATIVE DEL PAESAGGIO

Elemento del paesaggio: **percorsi storici - SENTIERO DEL VIANDANTE**

Comprendono sentieri di collegamento e strade, con funzione commerciale, postale ecc; mulattiere, strade poderali e campestri, ecc. Conservano generalmente le caratteristiche materiche e dimensionali storiche, e sono accompagnati da manufatti che sono parte integrante del sistema della viabilità: porti e imbarcadero, passerelle, ponti, dogane, case cantoniere, gallerie.

L'attuale denominazione è stata introdotta nel 1992 (usando una dizione presente ad Abbazia e Mandello almeno dal 1859) dall'Azienda di Promozione Turistica del Lecchese che ha riscoperto e sistemato, a uso turistico ed escursionistico, l'antico percorso che univa Lecco all'inizio della Valtellina. Lo storico Pietro Pensa fa risalire il Sentiero del Viandante all'epoca romana, ma secondo altri (ad esempio secondo Albano Marcarini) si tratta solo di una congettura. Nei documenti medievali dei comuni di Bellano, Dervio e Lecco (fine del XIV secolo) si fa riferimento a una strada pubblica costiera, ma si tratta, come dice ancora Albano Marcarini, di citazioni frammentarie anche se interessanti. Al 1606 risale il mai attuato progetto di sistemazione. In alcuni documenti notarili del Settecento si fa riferimento, per un lungo tratto del percorso, a una via Regia o Ducale. Non è di molto aiuto la cartografia dello stesso secolo (che però trascura anche la Strada Regina). Durante l'epoca napoleonica (1796-1815) alcuni tratti dell'itinerario verranno sistemati o migliorati (da questo deriva il nome Napoleona con cui la via è nominata in alcuni tratti). Dopo la costruzione della strada militare lungo la riva del lago, inaugurata nel 1832, il nostro itinerario cadde, come si dice, nel dimenticatoio, almeno fino alla riscoperta, a soli fini escursionistici, alla fine del '900.

Vulnerabilità e rischio:

- Mancata manutenzione e abbandono di molti percorsi storici, con conseguente decadimento fisico e materico.

- Tendenza alla conurbazione lungo il nastro stradale, con conseguente occlusione delle visuali panoramiche.
- Tendenza alla sostituzione degli antichi materiali di pavimentazione stradale (sterrati, selciati, acciottolati, ecc.) con asfalto e/o calcestruzzo.
- Tendenza all'abbandono o all'alterazione dei manufatti di complemento della viabilità.

Compatibilità di trasformazione:

Gli interventi in progetto prevedono quindi di realizzare una manutenzione straordinaria della mulattiera esistente, trasformandola in strada di accesso all'alpeggio di Mezzedo, affinché la stessa sia trattorabile con rimorchio e arteria percorribile con normali mezzi agricoli e automezzi fuoristrada, inoltre la stessa arteria dovrà essere utilizzabile come pista di soccorso/intervento per affrontare eventuali incendi, o altri eventi calamitosi, come da accordi presi e sottoscritti tra i diversi proprietari dei terreni serviti, garantendo quindi anche un presidio di sicurezza per la sottostante zone abitata. Parte del sentiero esistente verrà adeguata alla viabilità di progetto mentre la restante verrà conservata allo stato di fatto. Nei punti dove si intersecheranno il nuovo tracciato con il vecchio sentiero saranno garantiti idonei attraversamenti e passaggi.

CONSIDERAZIONI IN APPENDICE

Particolare cura dovrà essere rivolta alla sistemazione del materiale di risulta degli scavi, evitando il riporto alla rinfusa dello stesso, con rotolamento dei massi a valle.

Operazione da non procrastinare sarà il taglio del legname lungo il nuovo tracciato; dovrà essere approntato nelle immediate vicinanze della nuova strada in modo tale che alla fine dei lavori si possa poi sgombrarlo.

Nella zona finale del tracciato attualmente destinata a prato, ad opere di sterro e riporto terminate si provvederà alla formazione di uno strato superficiale vegetale di rinverdimento delle scarpate. Tale operazione sarà attuabile attraverso distribuzione di miscuglio di sementi opportunamente selezionate capaci di integrarsi a vicenda ed in grado di arricchire il suolo minerale; inoltre le sementi dovranno essere affini a quelle indigene, capaci di crescere su terreno povero di substrato e di migliorarlo, producendo in breve tempo uno sviluppato apparato radicale in grado di consolidare il terreno smosso e di favorire il successivo insediamento delle specie autoctone.

Per una migliore comprensione dell'intervento si rimanda alla documentazione di progetto.

Il Tecnico
(Geom. Martino Buccio)



DOCUMENTAZIONE MINIMA
A CORREDO DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

DOMANDA

RELAZIONE PAESAGGISTICA

ELABORATI GRAFICI

RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DI FATTO E DI PROGETTO

TAV. n° 1 RELAZIONE TECNICA 2), ESTRATTI CARTOGRAFICI, 3) DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA

TAV. 4 ELABORATO SU ORTOFOTO

TAV. 5 ELABORATO SU MAPPA CATASTALE

TAV. 6/7/8/9 PLANIMETRIA GENERALE CON QUADRO D'UNIONE-

TAV. 10/11/12 PROFILO LONGITUDINALE

TAV. 13/14/15/16 SEZIONI TRASVERSALI E PARTICOLARI- STATO DI PROGETTO -

TAV. 17 PLANIMETRIA INTERVENTI A.I.B.